



# Monitor dei Distretti delle Marche

**Direzione Studi e Ricerche**

Gennaio 2022

## Monitor dei distretti

### Marche

**I primi nove mesi 2021 si chiudono con dati positivi per l'export dei distretti delle Marche con un +19,4%, in linea con il dato medio italiano che è stato del +20,5%.**

Rimangono però valori di export inferiori rispetto ai primi nove mesi del 2019 (-5,9%), a causa principalmente dei ritardi del Sistema moda.

Buono l'andamento dell'export sui **mercati maturi** (+18,6%), grazie al traino di Francia e Stati Uniti. In forte crescita i nuovi **mercati** (+20,6%), supportati dagli ottimi risultati ottenuti in Cina e Polonia.

Dall'analisi per singolo distretto emerge un quadro parzialmente positivo: **hanno registrato una crescita nei primi nove mesi del 2021 tutti i distretti marchigiani; tuttavia hanno recuperato i livelli del 2019 solo 4 distretti su 9**. Spicca il comparto del **Sistema casa** dove crescono a doppia cifra sia il distretto delle **Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano (34,6%)** che quello delle **Cucine di Pesaro (+18,7%)**; entrambi i distretti hanno ampiamente superato i livelli pre-COVID dei primi nove mesi del 2019 (rispettivamente +13,5% e +15,8%).

Ottimi risultati anche per le **Macchine utensili e per il legno di Pesaro** (+34,1% la variazione tendenziale e +12,2% rispetto ai primi nove mesi del 2019), gli **Strumenti musicali di Castelfidardo** (+23,7%, +7,7% rispetto al 2019). **Bene anche il Cartario di Fabriano** (+6,1%), che tuttavia è ancora sotto i livelli pre-COVID del 2019 (-3,9%).

**In rimonta le esportazioni dei distretti del Sistema Moda** (+11,2%), tutti in crescita rispetto ai primi nove mesi del 2020: **Calzature di Fermo** (+11,5%), **Abbigliamento marchigiano** (+9,4%), **Pelletteria di Tolentino** (+9,2%) e **Jeans valley del Montefeltro** (+20,3%). Sono però tutti molto lontani dai livelli di inizio 2019 (Fermo -18,8%, Abbigliamento marchigiano -17,4%, Tolentino -28,6%, Montefeltro -15,1%).

Gennaio 2022

Nota Trimestrale – n. 53

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

**Carla Saruis**  
Economista

## Executive Summary

**Nei primi nove mesi del 2021 l'export dei distretti marchigiani ha mostrato un aumento tendenziale del 19,4%, dato in linea con la media dei distretti nazionali (+20,5%) e più elevato del manifatturiero regionale (+12,5%).** Va però segnalato il ritardo dei valori dell'export rispetto ai primi nove mesi del 2019 (-5,9%); in questo caso i distretti marchigiani fanno decisamente peggio della media distrettuale italiana, che mostra un recupero totale (+2,3%) dei livelli pre-COVID, e anche rispetto al ritardo più contenuto del manifatturiero regionale (-2,3%), sostenuto dalla filiera metalmeccanica.

Dall'analisi per singolo distretto emerge un quadro parzialmente positivo: nel periodo gennaio-settembre 2021 risultano in crescita rispetto allo stesso periodo del 2020 tutti i distretti marchigiani. Inoltre, 4 distretti su 9 sono già oltre i livelli di export dei primi nove mesi del 2019.

La prima evidenza è una **buona resilienza del Sistema casa**: entrambi i distretti mostrano performance brillanti e superano i livelli di esportazioni anche del periodo gennaio-settembre 2019. Le **Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano** (+34,6% la variazione rispetto ai primi nove mesi del 2020) registrano un forte aumento dei flussi verso tutti i principali mercati di riferimento (Romania esclusa), con particolare intensità in Francia, Spagna, Polonia, Stati Uniti e Gran Bretagna. Cresce a doppia cifra anche il distretto delle **Cucine di Pesaro** (+18,7%), trainato dai mercati francese, tedesco e canadese. Entrambi i distretti hanno ampiamente superato i livelli pre-COVID dei primi nove mesi del 2019 (rispettivamente +13,5% e +15,8%).

In forte ripresa le esportazioni delle **Macchine utensili e per il legno di Pesaro** (+34,1%): è stata premiante la crescita negli Stati Uniti, in Francia e in Polonia, primi tre mercati di sbocco del distretto; molto bene le vendite in Spagna, Belgio, Gran Bretagna, Romania, Turchia e Paesi bassi; si è poi registrato un balzo in Australia e in India, il distretto ha inoltre ampiamente superato i livelli di export dei primi nove mesi del 2019 (+12,2%). In territorio positivo anche il distretto degli **Strumenti musicali di Castelfidardo** (+23,7%), grazie alla crescita in Germania, Tunisia, Francia, Cina, Svezia, Corea del Sud e Austria; si registrano risultati migliori anche rispetto al periodo gennaio-settembre 2019 (+7,7%). In recupero il **Cartario di Fabriano** (+6,1%), nonostante sia ancora evidente il calo rispetto ai primi nove mesi del 2019 (-3,9%), grazie ai flussi verso la Turchia, la Spagna, la Grecia e il Regno Unito.

**In rimonta anche il comparto della Moda** (+11,2%). In recupero il principale distretto della regione, le **Calzature di Fermo** (+11,5%), grazie alla spinta di Francia, Cina e Stati Uniti; segnali positivi anche in Polonia. Andamento positivo anche per gli altri tre distretti marchigiani della moda. A far ben sperare per il maggior distretto calzaturiero italiano sono sia le iniziative sostenibili di Tod's attuate anche con il progetto Hogan 3R (recycle, reduce e reuse), gli investimenti di Fendi recentemente ha rafforzato il suo impegno verso il Made in Italy puntando proprio sulle Marche. Fendi ha infatti inaugurato una nuova master class sulla calzatura presso l'istituto Ostilio Ricci di Fermo, riservato a 21 allievi e della durata di due anni, che avrà l'obiettivo di trasmettere le conoscenze e le tecniche necessarie per diventare specialisti nella creazione di calzature di lusso. L'**Abbigliamento marchigiano** (+9,4%) mostra un'ottima performance in Francia e Germania, primi due mercati di riferimento del distretto, e un aumento delle vendite in Russia, Stati Uniti, Albania, Svizzera e Cina, mentre registra un calo in Ucraina. La **Pelleteria di Tolentino** (+9,2%) gode della forte crescita dei flussi verso l'Albania, il Portogallo, la Cina, i Paesi Bassi e il Vietnam, mentre vanno in controtendenza Romania, Svizzera e India. Buona crescita anche per la **Jeans Valley del Montefeltro** (+20,3%), trainata da Germania e Francia, primi due mercati di riferimento del distretto; molto bene anche Paesi Bassi, Svizzera e Austria; si è registrato anche un balzo in Moldavia e in Turchia; sensibile riduzione delle esportazioni invece in Danimarca, in Repubblica Ceca e ad Hong Kong. Nonostante questa buona evoluzione le esportazioni dei distretti marchigiani del Sistema Moda rimangono ancora molto al di sotto dei livelli del periodo gennaio-settembre 2019 (-19,7%), penalizzate da una prima parte d'anno ancora condizionata

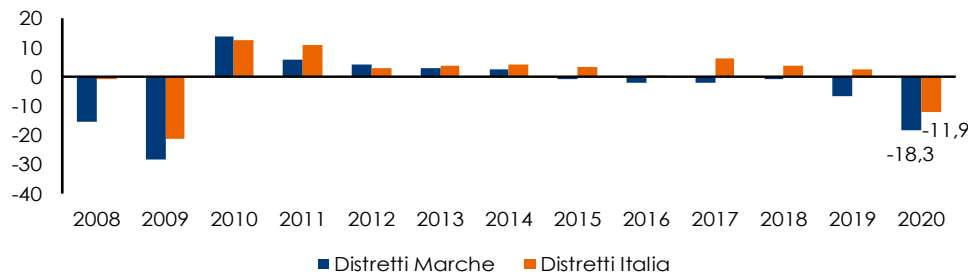
dalla pandemia e una propensione al consumo di beni voluttuari che avrà bisogno di tempo per tornare sui livelli pre-COVID. Tutti i distretti della Moda sono infatti molto lontani dai livelli registrati nel 2019 (Fermo -18,8%, Abbigliamento marchigiano -17,4%, Tolentino -28,6%, Montefeltro -15,1%).

Buono l'andamento dell'export sui **mercati maturi** (+18,6%), grazie al traino di Francia (per la crescita dei distretti del Sistema casa, che hanno anche recuperato i livelli dei primi nove mesi del 2019) e Stati Uniti (prevalentemente Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano e Macchine utensili e per il legno di Pesaro); in crescita anche le esportazioni verso la Germania, la Spagna e il Regno Unito. Più accentuato l'aumento delle vendite sui **nuovi mercati** (+20,6%), guidati dagli ottimi risultati ottenuti in Cina (in evidenza le Calzature di Fermo), in Polonia e in Russia; quest'ultima però non ha recuperato i valori di export dei primi nove mesi 2019.

Nell'ultima parte del 2021 l'export distrettuale dovrebbe aver mantenuto un buon ritmo di crescita sui mercati esteri. **Alcuni dei distretti delle Marche già al termine del 2021 potranno completare il recupero di quanto perso sui mercati esteri durante la crisi pandemica.** I distretti del Sistema moda invece, avranno bisogno di più tempo per tornare sui valori pre-pandemici. In questo contesto, rincari delle Commodity, interruzioni delle forniture e recrudescenza della pandemia rappresentano tre punti di attenzione, che potrebbero rallentare, anche se solo in parte, lo slancio della domanda mondiale nella prima parte del 2022. Le prospettive di crescita per l'export distrettuale restano dunque positive.

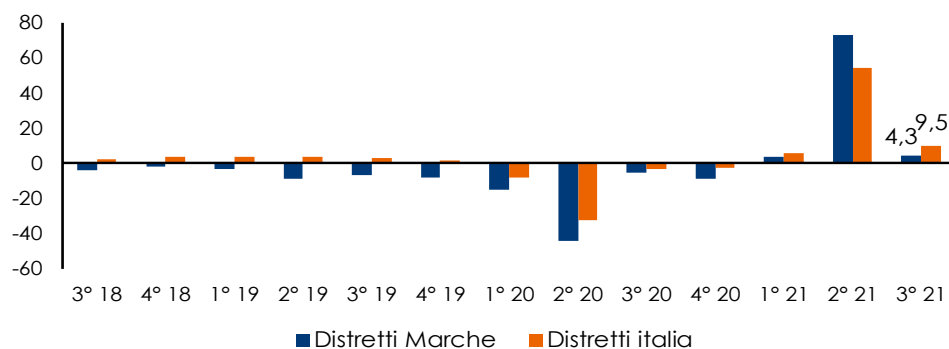
## Tavole

Fig. 1 – Evoluzione dell'export dei distretti delle Marche e dei distretti italiani (variazione % tendenziale a/a)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Distretti marchigiani: evoluzione trimestrale delle esportazioni e confronto con i distretti italiani (variazione % tendenziale)

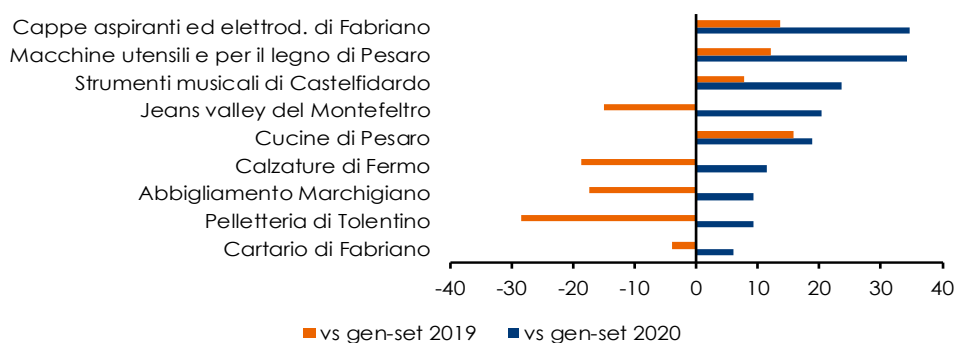


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat.

Tab. 1 – L'export dei distretti delle Marche

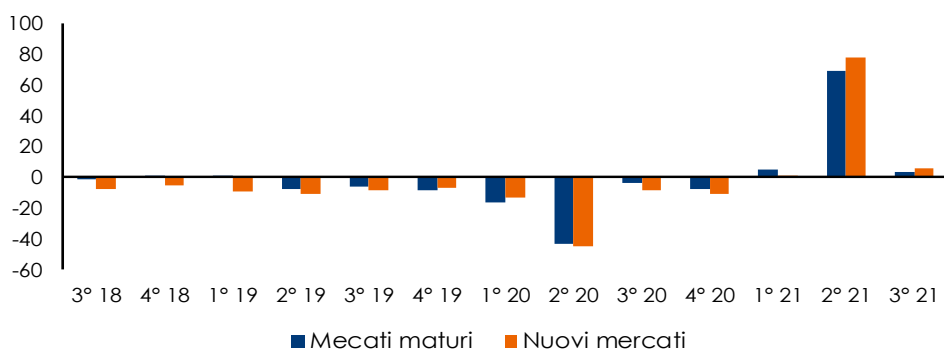
	Milioni di euro			Variazione %	
	gen-set 2020	gen-set 2021	differenza	vs gen-set 2020	vs gen-set 2019
<b>Distretti Marche</b>	<b>2.483</b>	<b>2.965</b>	<b>481,6</b>	<b>19,4</b>	<b>-5,9</b>
Calzature di Fermo	844	941	96,9	11,5	-18,8
Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano	533	718	184,6	34,6	13,5
Macchine utensili e per il legno di Pesaro	291	390	99,2	34,1	12,2
Cucine di Pesaro	209	249	39,2	18,7	15,8
Abbigliamento Marchigiano	204	223	19,1	9,4	-17,4
Cartario di Fabriano	161	171	9,8	6,1	-3,9
Pelletteria di Tolentino	155	169	14,3	9,2	-28,6
Jeans valley del Montefeltro	55	66	11,1	20,3	-15,1
Strumenti musicali di Castelfidardo	31	38	7,3	23,7	7,7

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 3 – Variazioni % tendenziali dell'export dei distretti delle Marche**

Nota: i distretti sono ordinati in base alle variazioni del gennaio-settembre 2021 vs gennaio-settembre 2020.

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 4 – Evoluzione dell'export dei distretti delle Marche per mercato di sbocco (var. % tendenziale)**

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat.

**Tab. 2 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti tradizionali delle Marche: principali sbocchi commerciali (elaborazioni su dati a prezzi correnti)**

	Milioni di euro			Variazione %	
	gen-set 2020	gen-set 2021	differenza	vs gen-set. 2020	vs gen-set. 2019
Francia	283	350	66,6	23,5	7,2
Germania	307	331	24,4	7,9	-4,4
Stati Uniti	170	241	71,0	41,8	1,5
Cina e Hong Kong	106	148	42,0	39,6	-4,1
Federazione russa	120	141	21,0	17,4	-15,5
Spagna	105	133	28,0	26,6	-5,3
Polonia	103	133	30,3	29,5	20,1
Regno Unito	97	117	20,8	21,5	-22,9
Paesi Bassi	73	89	16,1	22,1	9,7
Belgio	85	87	1,5	1,8	-13,9
Svizzera	80	84	4,1	5,1	-42,7
Romania	71	66	-4,9	-6,9	-14,7
Turchia	37	49	11,5	30,8	29,8
Albania	38	46	7,8	20,2	-7,3
Grecia	31	44	13,2	42,9	35,6
Portogallo	34	41	7,3	21,5	0,2
Emirati Arabi Uniti	27	40	12,1	44,2	6,2
Svezia	33	38	4,6	13,8	13,3
Corea del sud	34	37	2,9	8,6	-13,9
Bulgaria	31	35	4,0	12,9	-21,9
Austria	35	35	-0,3	-0,7	-22,0
Giappone	35	34	-0,6	-1,9	-23,0
Canada	29	34	4,6	15,7	9,2

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

## Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2021 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2021 e del 2020. Le variazioni calcolate per il 2020 sono ottenute dal confronto tra i dati provvisori del 2020 e quelli definitivi del 2019.

## Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

### Studi sui distretti industriali

#### Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livorno e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S.Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

### Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

#### Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: *gennaio 2022*

### Economia e finanza dei distretti industriali

#### Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Tredicesimo numero: *marzo 2021*



## Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

## Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

**Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice****Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Angelo Palumbo	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

**Industry Research**

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita		enza.devita@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti		anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

**Banking Research**

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

**Local Public Finance**

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------

**Elaborazioni dati e statistiche**

Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
----------------	------------	----------------------------------